



**UNIONE EUROPEA**  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

## SCHEDA PROGETTO

### Sharing mobility

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	<b>FI2.2.4a</b>
<b>Titolo progetto</b>	<i>Sharing mobility (intervento Covid-19)</i>
<b>CUP (se presente)</b>	H19J21000680008
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Concessione per la realizzazione e gestione di servizi
<b>Beneficiario</b>	Comune di Firenze, P.Iva. 01307110484
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Giuseppe Carone
	<a href="mailto:giuseppe.carone@comune.fi.it">giuseppe.carone@comune.fi.it</a>
	referente: Ing. Vincenzo Tartaglia riferimenti: <a href="mailto:vincenzo.tartaglia@comune.fi.it">vincenzo.tartaglia@comune.fi.it</a> ; tel. 0552624394
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Firenze mediante le procedure di cui al D. Lgs 50/2016 e successivi

Descrizione del progetto	
<b>Attività</b>	<p>L'emergenza COVID-19 ha modificato profondamente lo scenario di utilizzo dei servizi di mobilità penalizzando il trasporto pubblico locale a causa della necessità di mantenere il distanziamento sociale previsto dalle misure di salute pubblica adottate in risposta all'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia.</p> <p>In questo contesto l'Amministrazione intende fornire delle alternative sostenibili all'uso dell'auto privata mettendo a disposizione dei cittadini nuovi servizi di mobilità condivisa che, insieme alle corsie ciclabili (cfr. operazione codice locale progetto FI2.2.3d "Corsie Emergenziali COVID") ed alle piste in corso di realizzazione (cfr. operazioni codici locali di progetto FI2.2.3a, FI2.2.3b, FI2.2.3c, FI2.2.3e), creino le condizioni per la circolazione in sicurezza del maggior numero di bici.</p> <p>In questo modo si intende contrastare l'incremento della domanda per auto privata ed evitare quindi fenomeni di congestione e di conseguente peggioramento della qualità dell'aria. Il progetto prevede quindi il potenziamento del bike sharing con particolare riguardo all'incremento della quota di veicoli elettrici disponibili che consentiranno di coprire percorsi più lunghi e più impegnativi oltre ad estendere la platea dei potenziali utilizzatori anche alle fasce di età più avanzata.</p>

Il presente progetto rientra tra le operazioni attivate in risposta all'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia e manifesterà in particolare il suo effetto positivo nelle fasi non solo di emergenza ma anche di rilancio, in cui la domanda di mobilità delle persone tornerà ad avvicinarsi a valori normali pur rimanendo ancora in atto i fattori di rischio derivanti dalla circolazione del virus e le conseguenti limitazioni sulle forme di trasporto pubblico collettivo.

L'operazione è stata pianificata nell'ambito della rimodulazione degli interventi che si è resa necessaria per fronteggiare l'emergenza pandemica.

Le risorse saranno impiegate per cofinanziare quanto l'Amministrazione erogherà al concessionario, individuato tramite bando pubblico, quale compensazione degli obblighi di servizio pubblico imposti relativamente a costi iniziali di investimento e costi operativi di esercizio del bike sharing, fra cui quelli legati alle operazioni di manutenzione e redistribuzione dei veicoli sull'intera area operativa, agli investimenti in infrastruttura, alla relazione con l'utenza e alla generazione, trattazione e condivisione dei dati di erogazione e di utilizzo ed integrazione con il sistema dei servizi di mobilità fruibili nel Comune di Firenze tramite le app comunali di mobility as a service tra le quali la App IF (cfr. intervento codice locale progetto FI\_2.2.1b2).

L'intervento prevede l'attivazione di un servizio pubblico capillare, erogato su una ampia scala territoriale e dotato di un sufficiente numero di biciclette a pedalata assistita (e-bike), disponibili su un'area molto estesa, per poter consentire l'utilizzo anche ai cittadini che hanno necessità di percorrere distanze maggiori all'interno del territorio comunale, divenendo pertanto una alternativa possibile all'utilizzo del veicolo privato a motore e complementare al servizio di TPL tradizionale. Le modalità di erogazione del servizio stesso prevedono di disporre dei dati puntuali sul suo utilizzo e di una piena integrazione del sistema del bike sharing all'interno del sistema dei servizi di mobilità fruibili nel Comune di Firenze, ivi incluso le applicazioni comunali di mobility as a service per la consultazione dell'offerta in tempo reale (tra cui, in particolare la App IF - cfr. intervento codice locale progetto FI\_2.2.1b2, cit.) nonché con gli strumenti in uso presso la Smart City Control Room (cfr. operazione codice locale di progetto FI2.2.1f) per la pianificazione e gestione di tempo reale dei servizi della mobilità.

Il servizio erogato è a flusso libero e quindi l'area di possibile interscambio con altri modi di trasporto corrisponde all'intera area operativa: al fine della contabilizzazione, nel rispetto dell'indicatore previsto, sono state considerate le oltre 160 aree di parcheggio dedicate (comunque presenti)

L'intervento proposto è coerente con i piani di settore della mobilità che indicano il bike sharing come strumento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dei servizi di mobilità che l'Amministrazione si prefigge. In particolare, il Piano Generale del Traffico Urbano, attualmente in fase di aggiornamento, il Primo Rapporto PUMS, approvato con DGC n. 685 del 28/12/2018 ed il PUMS Metropolitano approvato dalla città Metropolitana di Firenze con delibera di Consiglio Metropolitano n. 24 del 21/04/21 prevedono il potenziamento di servizi di sharing mobility come una leva fondamentale per l'incremento della mobilità sostenibile e la promozione della mobilità lenta.

L'intervento in progetto è inoltre coerenti con le azioni strategiche previste nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 2011/C/00048 del 25/07/2011 per la riduzione delle emissioni inquinanti, in particolare delle emissioni di CO2. Il PAES ha previsto infatti l'Azione di "Ampliamento rete ciclabile e bike sharing", con l'obiettivo di incentivare ulteriormente l'utilizzo della bici negli spostamenti urbani, rendere più sicuri tali spostamenti e diminuire l'impatto

	<p>ambientale del traffico urbano, obiettivo ripreso ed implementato anche nel redigendo SECAP.</p> <p>L'intervento è inoltre coerente con il Piano di Azione Comunale (PAC) per la qualità dell'aria vigente, in fase di aggiornamento, che, fra gli interventi volti a contenere le emissioni inquinanti determinate dal traffico, prevede l'azione di "Promozione della mobilità ciclabile" che include anche l'estensione della rete ciclabile esistente.</p> <p>I destinatari ultimi del progetto sono rappresentati dai city users della città di Firenze, in quanto utenti del sistema della mobilità interessati dal progetto.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	Comune di Firenze

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PON METRO</b>	<i>400.000,00</i>
<b>Altre risorse pubbliche</b> (se presenti)	<i>400.000,00</i>
<b>Risorse private</b> (se presenti)	-
<b>Costo totale</b>	<i>800.000,00</i>